

LUCCA

Edilizia Allarme dei sindacati per lo stop alla cessione dei crediti

Chiesto un incontro con sindaci e Provincia per valutare l'impatto su Lucca

Sollecitate anche misure per aiutare le famiglie negli interventi per rendere gli edifici a basso consumo energetico

Lucca Una lettera-appello: è quella che i sindacati del settore edilizia hanno scritto ai sindaci e al presidente della provincia di Lucca per chiedere un confronto per valutare l'impatto sul nostro territorio sul blocco della cessione dei crediti.

«Il decreto approvato dal consiglio dei ministri il 16 febbraio – scrivono il segretario della Fillea Cgil Lucca Michele Mattei, il segretario della Filca Cisl Massa-Lucca Lorenzo Sichei e il segretario della Fenealuit Toscana Daniele Battistini – interrompe improvvisamente e inaspettatamente la cessione dei crediti e lo sconto in fattura e non risolve il problema dei crediti incagliati legati ai bonus edilizi. Secondo le stime del governo, si tratta di 19 miliardi di euro, già maturati, che se non pagati mettono a rischio 90 mila cantieri di ristrutturazione delle case delle famiglie italiane. La sottovalutazione di questo problema rischia di condannare il nostro Paese a una brusca frenata e a un pericoloso crollo di fiducia. Una vera e propria bomba ad orolo-



Un cantiere edile (foto archivio)

geria che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. Si sta infatti creando una vera e propria crisi sistemica nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. I po-

sti di lavoro a rischio sono decine di migliaia». «Gli effetti – proseguono i sindacati – si estenderanno a tutti i settori collegati, ma colpiranno anche le famiglie beneficiarie degli interventi, con il rischio di decine di migliaia di contenziosi. La prima emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, una misu-

ra resa ora possibile anche dal recente manuale Eurostat, che ha fatto definitivamente cadere l'alibi dell'impatto sui conti dello Stato: secondo Eurostat, infatti, il pregresso è già interamente conteggiato nel deficit italiano. Dal decreto-legge approvato dal governo risultano assenti misure per sbloccare i crediti pregressi. Ci aspettiamo che il governo confermi urgentemente queste misure. Qualsiasi altra soluzione parziale, come l'intervento sulla responsabilità solidale contenuto nel decreto non risolve la questione, in quanto non interviene sul problema principale, quello di individuare i soggetti che possono monetizzare crediti pregressi. Il decreto interviene anche sul blocco della cessione del credito e dello sconto in fattura per tutti i cantieri di ristrutturazione ancora non avviati al 17 febbraio. Sul futuro della politica di riqualificazione degli edifici è necessario aprire al più presto un confronto per definire gli strumenti fiscali e finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi».

«Per tutte queste ragioni – chiude la nota – siamo a chiedere un incontro per una valutazione congiunta degli effetti che il decreto, nella sua attuale articolazione, potrebbe avere sul nostro territorio qualora non venissero tempestivamente prese dal governo le necessarie misure di sblocco dei crediti incagliati e di programmazione del sostegno alla riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano per i prossimi anni. Il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi internazionali ed europei sull'efficiamento energetico e sulla sostenibilità ambientale impongono strumenti stabili di sostegno pubblico di medio e lungo termine per intervenire sul nostro patrimonio edilizio, tra i più vetusti ed energivori del continente, esposto a elevatissimi rischi sismici e idrogeologici; e che per gli immobili energivori di famiglie a basso reddito risulteranno indispensabili strumenti quali la cessione del credito e lo sconto in fattura. Nell'occasione vorremmo anche illustrare le ragioni che ci spingono a sostenere convintamente che gli effetti positivi sull'ambiente, sul consumo energetico e sulle finanze pubbliche dei superbonus sono stati tali da ridurre in modo drastico, se non da annullare, l'onere reale che graverebbe sul debito pubblico, che tanto preoccupa le nostre autorità nazionali e che tanto sconcerato sta creando nell'opinione pubblica italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La direttiva sulle case green occasione per il comparto edile»

Il punto di Enzo Ponzio, presidente nazionale di Cna Costruzioni

Lucca I temi di stretta attualità del comparto edilizio e termoidraulico sono stati al centro della quinta edizione della settimana dell'edilizia promossa da Cna Lucca insieme al livello regionale e nazionale dell'associazione.

Bonus, cessione del credito e la direttiva europea sulle abitazioni hanno monopolizzato l'attenzione di esperti, artigiani, professionisti, politici, tutti intervenuti a Lucca per analizzare e commentare gli avvenimenti recenti su temi che coinvolgono non solo gli operatori del settore edile, ma anche molti cittadini in un'ottica di competenza, specializzazione e, soprattutto, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Convegni, seminari, incontri hanno riempito una settimana intera nei locali di Lucense, al Polo Tecnologico a Lucca, dove ha sede la piattaforma regionale Abitare Mediterraneo, nata per studiare le modalità costruttive migliori per i Paesi che si affacciano sul nostro mare.

«Venti anni di bonus edilizi – ha detto Enzo Ponzio, presidente nazionale Cna costruzioni, intervenuto all'ultima tavola rotonda – hanno portato ricchezza al nostro Paese, visto che un euro investito in edilizia produce tre euro di Pil. La cessione dei crediti non doveva essere sospesa perché ha messo in crisi non solo l'intero sistema



Un momento della quinta edizione della Settimana dell'edilizia promossa dalla Cna di Lucca al Polo Tecnologico

edile, ma anche i professionisti e i cittadini che hanno rispettato le regole in essere. È un problema che va risolto in immediato».

La soluzione individuata da Cna è quella di ripristinare gli incentivi e la cessione dei crediti rimodulati secondo criteri ben precisi.

«Riteniamo il percorso di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano – ha confermato Ponzio – necessario e non più rimandabile. Così come pensiamo

che la direttiva europea sulle abitazioni sia un'ottima occasione per il comparto. Occorre però che tutti, imprese e cittadini, siano messi nelle condizioni di poter provvedere al rispetto della direttiva con strumenti adeguati».

L'ultimo incontro dell'evento è stata anche l'occasione per un confronto serrato fra i parlamentari del territorio che si sono espressi sulle diverse tematiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco e Zorro cercano casa



Dopo circa 7 mesi che cerchiamo una casa in affitto, avendo venduto quella dei genitori, non riusciamo ad oggi a trovare una sistemazione.

Nessuno vuole Zorro perché è un cane.

Siamo in grado di pagare un canone di 500 /600 euro al mese, anticipando anche un anno di affitto.

Oppure in alternativa, valutiamo l'acquisto di un piccolo appartamento con giardinetto, massimo 90.000 euro.

Zorro è un boxer di 10 anni malato che ha vissuto sempre con me e mio padre. Se qualcuno può aiutarci, può contattarmi dopo le ore 12.

Grazie! Francesco
334.7022926

LE NOSTRE IMPRESE

Il settore a rischio

Superbonus, la reazione a catena I sindacati dell'edilizia in allarme «Appello alle amministrazioni locali»

Fillea Cgil Lucca, Feneal Uil Toscana e Filca Cisl Toscana scrivono ai sindaci lucchesi e alla Provincia «Il blocco della cessione del credito d'imposta colpirà i lavoratori del settore, ma anche le famiglie»

LUCCA

I sindacati dell'edilizia, Fillea Cgil Lucca, Feneal Uil Toscana e Filca Cisl Toscana, si muovono in modo unitario con una lettera aperta alle amministrazioni pubbliche della provincia di Lucca nella quale si denunciano i gravi effetti che avrà il blocco della cessione del credito d'imposta sul nostro territorio. Intanto in Toscana 10mila posti di lavoro sono a rischio: Cgil-Fillea e Uil-Feneal regionali sabato 1° aprile saranno a Roma alla mobilitazione nazionale sulle costruzioni.

Il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio sulla cessione dei crediti - denunciato Daniele Battistini - Segr. Gen. Feneal Uil Toscana, Lorenzo Sichel - Segr. Gen. Filca Cisl e Michele Mattei - Segr. Gen. Fillea Cgil - interrompe improvvisamente ed inaspettatamente la cessione dei crediti e lo sconta in fattura e non risolve il problema dei crediti incagliati legati al bonus edilizi. Secondo le stime del Governo, si tratta di 19 miliardi di euro, già maturati, che se non pagati mettono a rischio 90.000 cantieri di ristrutturazione dalle case delle fami-



Superbonus, allarme per lo stop ai crediti

gile italiane in corso in tutta Italia».

«La sottovalutazione di questo problema rischia di condannare il nostro Paese a una brusca frenata e a un pericoloso crollo di fiducia. Una vera e propria bomba ad orologeria che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. Il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta infatti creando una vera e propria crisi sistemica nell'economia italia-

na: l'impossibilità di cadere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. I posti di lavoro a rischio sono decine di migliaia».

«Gli effetti si estenderanno a tutti i settori collegati, ma colpiranno anche le famiglie beneficiarie degli interventi, con il rischio di decine di migliaia di contenziosi con i soggetti realizzatori e con le Autorità preposte ai controlli. La prima emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, una misura resa ora possibile anche dal recente Manuale Eurostat del 1° febbraio 2023, che ha fatto definitivamente cadere l'alibi dell'impatto sui conti dello Stato. Secondo Eurostat, infatti, il pregresso è già interamente conteggiato nel deficit italiano».

«Per sbloccare i crediti pregressi - proseguono i sindacati rivolgendosi a sindaci e Provincia - bisognerebbe almeno prevedere un intervento di acquisto dei crediti da parte di un acquirente pubblico di ultima istanza anche coinvolgendo le grandi imprese partecipate, invitare gli istituti di credito che ancora

avessero capienza per farlo ad acquistare i crediti nei cassetti delle aziende ma soprattutto consentire immediatamente agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 a compensazione dei crediti maturati dalle imprese di tutte le dimensioni, dai professionisti e dalle famiglie. Misure che però risultano assenti dal decreto-legge approvato dal Governo. Ci aspettiamo che il Governo confermi urgentemente questa misura».

«Sul futuro della politica di riqualificazione degli edifici, dopo la risoluzione del blocco dei crediti pregressi, è necessario aprire al più presto un confronto per definire gli strumenti fiscali e finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi. Per tutte queste ragioni siamo quindi a chiedere un incontro per una valutazione congiunta degli effetti che il Decreto Legge 11/2023, nella sua attuale articolazione, potrebbe avere sul nostro territorio qualora non venissero tempestivamente prese dal Governo le necessarie misure di sblocco dei crediti incagliati e di programmazione del sostegno alla riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano per i prossimi anni».

Efficientamento energetico

L'AMBIENTE



«Servono strumenti stabili di sostegno pubblico»

«Vorremmo condividere - scrivono i sindacati rivolgendosi a sindaci e presidente della Provincia - il fatto che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi internazionali ed europei sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità ambientale impongono stabili strumenti di sostegno pubblico di medio e lungo termine per intervenire sul nostro patrimonio edilizio. Vorremmo anche illustrare le ragioni che ci spingono a sostenere che gli effetti positivi sull'ambiente, sul consumo energetico e sulle finanze pubbliche del superbonus sono stati tali da ridurre in modo drastico, se non da annullare, l'onere reale che graverebbe sul debito pubblico italiano».

La Settimana promossa da Cna

Edilizia sostenibile, chiusa la 5ª edizione Sul tavolo i temi più caldi per gli operatori

LUCCA

I temi di stretta attualità del comparto edilizio e termoidraulico sono stati al centro della quinta edizione della Settimana dell'edilizia sostenibile promossa da Cna Lucca insieme al livello regionale e nazionale dell'associazione. Bonus, cessione del credito e la direttiva europea sulle abitazioni hanno monopolizzato l'attenzione di esperti, artigiani, professionisti, politici, tutti intervenuti a Lucca per analizzare e commentare gli avvenimenti recanti su temi che coinvolgono non solo gli operatori del settore edile, ma anche molti cittadini in un'ottica di competenza, specializ-

ENZO PONZIO (CNA COSTRUZIONI)
«Messo in crisi l'intero sistema edile, ma anche i professionisti e i cittadini in regola»

zazione e, soprattutto, nel rispetto dell'ambiente. Convegni, seminari, incontri hanno riempito una settimana intera nei locali di Lucense, al Polo Tecnologico a Lucca, dove ha sede la piattaforma regionale Abitare Mediterraneo, nata per studiare le modalità costruttive migliori per i Paesi che si affacciano sul nostro mare.

«Venti anni di bonus edilizi - ha detto Enzo Ponzio, presidente na-

zionale Cna costruzioni, intervenuto all'ultima tavola rotonda - hanno portato ricchezza al nostro Paese, visto che un euro investito in edilizia produce tre euro di Pil. La cessione dei crediti non doveva essere sospesa perché ha messo in crisi non solo l'intero sistema edile, ma anche i professionisti ed i cittadini che hanno rispettato le regole in essere. È un problema che va risolto in immediato». La soluzione individuata da Cna è quella di ripristinare gli incentivi e la cessione dei crediti rimodulati secondo criteri ben precisi. «Riteniamo il percorso di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano - ha confermato Ponzio - necessario e non più rimandabile».

**AZIENDA DEL TERRITORIO
CERCA
NUMERO 2 AUTISTI
CON PATENTE D + CQC
DA INSERIRE PER
IL TRASPORTO SCOLASTICO
NEL COMUNE DI LUCCA
CON INIZIO CONTRATTO
IMMEDIATO**

**PER INFORMAZIONI
CONTATTARE IL 393 9813309**

La settimana dell'edilizia chiude con la tavola rotonda su Bonus e direttive europee

CRONACA
25 MARZO 2023



di Redazione

PROVINCIA - Il caos bonus edilizi e le nuove direttive europee sull'efficiamento energetico sono stati al centro del convegno che ha chiuso ieri la settimana dell'edilizia, promossa dalla Cna della provincia di Lucca. Alla Lucense, oltre ai vertici nazionali della Cna Costruzioni, erano presenti anche i parlamentari **Erica Mazzetti di Forza Italia**, **Elisa Montemagni della Lega** e **Marco Simiani del Pd**. In collegamento **Antonio Iaria del Movimento 5 Stelle**.

Sul tavolo, in particolare la questione dei cosiddetti debiti incagliati e le altre magagne lasciate dal Superbonus.



Condividi:



Articoli recenti

- Autoriciclaggio per circa 6 milioni di euro
- Gesam Le Mura sconfitta (68-72) dalla E Work Faenza
- "Razzismo in campo": l'accusa alla Viareggio Cup della squadra nigeriana
- Lucchese pari con la Fermana, un'altra occasione perduta
- Lucca Collezionando 2023, bilancio oltre le aspettative per la due giorni al Polo fiere



**NOLEGGIO
CAMPER | ACCESSORI | E-BIKE**

Via Nuova di paganico, 9 | elganoleggi@virgilio.it
Capannori (LU) | www.elganoleggi.it

+39 3403417989



La Perla Gioielli Lucca ©
Telefono 0583.582807

https://www.noitv.it/2023/03/la-settimana-delledilizia-chiude-con-la-tavola-rotonda-su-bonus-e-direttive-europee-501722/?fbclid=IwAR2OwkIH6Kz2BgyPxrjYN65fs9gkSLYKcNJPmxfCENZpz7aypHMbYCc2_jI

Chiude la settimana dell'edilizia sostenibile: case green e riqualificazioni sfide del settore foto

Dai bonus alle nuove normative: i temi più caldi sotto i riflettori degli esperti che si sono confrontati al polo tecnologico

di [Redazione](#) - 25 Marzo 2023 - 10:06



I temi di stretta attualità del **comparto edilizio e termoidraulico** sono stati al centro della **quinta edizione della settimana dell'edilizia** promossa da Cna Lucca insieme al livello regionale e nazionale dell'associazione.

Bonus, cessione del credito e la direttiva europea sulle abitazioni hanno monopolizzato l'attenzione di esperti, artigiani, professionisti, politici, tutti intervenuti a Lucca per analizzare e commentare gli avvenimenti recenti su temi che coinvolgono non solo gli operatori del settore edile, ma anche molti cittadini in un'ottica di competenza, specializzazione e, soprattutto, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Convegni, seminari, incontri hanno riempito una settimana intera **nei locali di Lucense, al Polo Tecnologico a Lucca**, dove ha sede la piattaforma regionale Abitare Mediterraneo, nata per studiare le modalità costruttive migliori per i Paesi che si affacciano sul nostro mare.

“Venti anni di bonus edilizi – ha detto **Enzo Ponzio**, presidente nazionale Cna costruzioni, intervenuto all'ultima tavola rotonda – hanno portato ricchezza al nostro Paese, visto che un euro investito in edilizia produce tre euro di Pil. **La cessione dei crediti non doveva essere sospesa perché ha messo in crisi non solo l'intero sistema edile**, ma anche i professionisti ed i cittadini che hanno rispettato le regole in essere. E' un problema che va risolto in immediato”.

La soluzione individuata da Cna è quella di ripristinare gli incentivi e la cessione dei crediti rimodulati secondo criteri ben precisi.

“**Riteniamo il percorso di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano** – ha confermato Ponzio – necessario e non più rimandabile. Così come pensiamo che la direttiva europea sulle abitazioni sia **un'ottima occasione per il comparto**. Occorre però che tutti, imprese e cittadini, siano messi nelle condizioni di poter provvedere al rispetto della direttiva con strumenti adeguati”. L'ultimo incontro dell'evento è stata anche l'occasione per un confronto serrato fra i parlamentari del territorio che si sono espressi in merito alle diverse tematiche.

https://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/2023/03/25/chiude-la-settimana-delledilizia-sostenibile-case-green-e-riqualificazioni-sfide-del-settore/341327/?fbclid=IwAR2WbTO4ZX9Rkie7GZP0vdE3PHGWzrZhrdTBdfOLa-PT8K9v33uK_iE2JAjI

LA GAZZETTA DI LUCCA

Si chiude la Settimana sull'edilizia sostenibile: bonus, credito e direttive europee al centro degli incontri

SCRITTO DA REDAZIONE ECONOMIA E LAVORO 25 MARZO 2023



I temi di stretta attualità del comparto edilizio e termoidraulico sono stati al centro della quinta edizione della settimana dell'edilizia promossa da Cna Lucca insieme al livello regionale e nazionale dell'associazione. Bonus, cessione del credito e la direttiva europea sulle abitazioni hanno monopolizzato l'attenzione di esperti, artigiani, professionisti, politici, tutti intervenuti a Lucca per analizzare e commentare gli avvenimenti recenti su temi che coinvolgono non solo gli operatori del settore edile, ma anche molti cittadini in un'ottica di competenza, specializzazione e, soprattutto, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Convegni, seminari, incontri hanno riempito una settimana intera **nei locali di Lucense**, al Polo Tecnologico a Lucca, dove ha sede la piattaforma regionale Abitare Mediterraneo, nata per studiare le modalità costruttive migliori per i Paesi che si affacciano sul nostro mare.

“Venti anni di bonus edilizi – ha detto Enzo Ponzio, presidente nazionale Cna costruzioni, intervenuto all'ultima tavola rotonda – hanno portato ricchezza al nostro Paese, visto che un euro investito in edilizia produce tre euro di Pil. La cessione dei crediti non doveva essere sospesa perché ha messo in crisi non solo l'intero sistema edile, ma anche i professionisti ed i cittadini che hanno rispettato le regole in essere. E' un problema che va risolto in immediato”.

La soluzione individuata da Cna è quella di ripristinare gli incentivi e la cessione dei crediti rimodulati secondo criteri ben precisi.

“Riteniamo il percorso di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano – ha confermato Ponzio – necessario e non più rimandabile. Così come pensiamo che la direttiva europea sulle abitazioni sia un'ottima occasione per il comparto. Occorre però che tutti, imprese e cittadini, siano messi nelle condizioni di poter provvedere al rispetto della direttiva con strumenti adeguati”. L'ultimo incontro dell'evento è stata anche l'occasione per un confronto serrato fra i parlamentari del territorio che si sono espressi in merito alle diverse tematiche.

<https://www.lagazzettadilucca.it/economia/si-chiude-la-settimana-sull'edilizia-sostenibile-bonus-credito-e-direttive-europee-al-centro-degli-incontri?highlight=WyJlZGlsaXppIiwZWRpbGl6aWEiLCJlZGlsaXppbyIsImVkaWxpemlIiwZWRpbGl6YSIsImNuYSIsImx1Y2Vuc2UiLCJsdWNlbnNpIl0%3D&fbclid=IwAR1N1ZB5G1964jFJCXM1Q72jV7BaKHfTR0Yi5VhYHdb oHscwFOXYMmYgbh8>

• 25/03/2023 10:43

CNA, Si chiude la Settimana sull'edilizia sostenibile



Bonus, credito e direttive europee al centro degli incontri

I temi di stretta attualità del comparto edilizio e termoidraulico sono stati al centro della quinta edizione della settimana dell'edilizia promossa da Cna Lucca insieme al livello regionale e nazionale dell'associazione.

Bonus, cessione del credito e la direttiva europea sulle abitazioni hanno monopolizzato l'attenzione di esperti, artigiani, professionisti, politici, tutti intervenuti a Lucca per analizzare e commentare gli avvenimenti recenti su temi che coinvolgono non solo gli operatori del settore edile, ma anche molti cittadini in un'ottica di competenza, specializzazione e, soprattutto, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Convegni, seminari, incontri hanno riempito una settimana intera nei locali di Lucense, al Polo Tecnologico a Lucca, dove ha sede la piattaforma regionale Abitare Mediterraneo, nata per studiare le modalità costruttive migliori per i Paesi che si affacciano sul nostro mare.

“Venti anni di bonus edilizi – ha detto Enzo Ponzio, presidente nazionale Cna costruzioni, intervenuto all'ultima tavola rotonda – hanno portato ricchezza al nostro Paese, visto che un euro investito in edilizia produce tre euro di Pil. La cessione dei crediti non doveva essere sospesa perché ha messo in crisi non solo l'intero sistema edile, ma anche i professionisti ed i cittadini che hanno rispettato le regole in essere. E' un problema che va risolto in immediato”.

La soluzione individuata da Cna è quella di ripristinare gli incentivi e la cessione dei crediti rimodulati secondo criteri ben precisi.

“Riteniamo il percorso di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano – ha confermato Ponzio – necessario e non più rimandabile. Così come pensiamo che la direttiva europea sulle abitazioni sia un'ottima occasione per il comparto. Occorre però che tutti, imprese e cittadini, siano messi nelle condizioni di poter provvedere al rispetto della direttiva con strumenti adeguati”.

L'ultimo incontro dell'evento è stata anche l'occasione per un confronto serrato fra i parlamentari del territorio che si sono espressi in merito alle diverse tematiche.

https://www.lavocedilucca.it/post/5162/cna--si-chiude-la-settimana-sull---edilizia-sostenibile.php?fbclid=IwAR0gQBLGdyHe90leCT6GAqDxeVU9SO-bzVJxqV_egvMCfNSy7NdWBqrv87E

Mazzetti (FI) a Lucca: “Una nuova stagione per l’edilizia dopo i bonus”

La deputata è intervenuta all'evento finale della settimana dell'edilizia sostenibile di Cna Lucca a Lucense

di [Redazione](#) - 26 Marzo 2023 - 14:08



“Lavoriamo fin da subito a **una nuova stagione per l’edilizia**, per una crescita stabile dopo i bonus e ovviamente dopo aver garantito una fuoriuscita dai bonus sbloccando i crediti”. Lo ha detto **Erica Mazzetti, deputata di Forza Italia, intervenendo all’evento sull’edilizia sostenibile di Cna Lucca alla Lucense.**

Per Mazzetti occorre una vera e propria “politica industriale per le costruzioni, settore trainante e vanto del nostro sistema, con una forte vocazione artigiana”. Il settore edile in provincia di Lucca, fanno sapere dall’associazione di categoria, consta di circa 6300 imprese, a forte vocazione artigiana, **oltre 14mila addetti**. “Anche alla luce della direttiva europea sulle case green, sebbene ancora lontana dalla pubblicazione, dovremo sviluppare – ha proseguito Mazzetti – una politica che porti a una riqualificazione totale degli edifici, sul piano energetico, sismico ma anche idraulico e quindi in sinergia con la filiera impiantistica, anch’essa a forte vocazione artigiana”.

Mazzetti ha indicato come prioritari anche “**il riordino delle normative, un nuovo testo unico dell’edilizia, le autorizzazioni successive alla partenza dei cantieri**” e ha ricordato che “**il sistema di incentivazione dev’essere proporzionale ai lavori svolti e non più a pioggia**”.

<https://www.luccaindiretta.it/politica/2023/03/26/mazzetti-fi-a-lucca-una-nuova-stagione-per-ledilizia-dopo-i-bonus/341475/>

LA GAZZETTA DI LUCCA

Edilizia: Mazzetti (FI), serve politica industriale per settore; attenzione a filiera impianti

SCRITTO DA REDAZIONE ECONOMIA E LAVORO 26 MARZO 2023



"Lavoriamo fin da subito a una nuova stagione per l'edilizia, per una crescita stabile dopo i bonus e ovviamente dopo aver garantito una fuoriuscita dai bonus sbloccando i crediti". Lo ha detto Erica Mazzetti, deputata di Forza Italia, intervenendo all'evento sull'edilizia sostenibile di CNA Lucca alla Lucense. Per Mazzetti occorre una vera e propria "politica industriale per le costruzioni, settore trainante e vanto del nostro sistema, con una forte vocazione artigiana". Il settore edile in provincia di Lucca, fanno sapere dall'associazione di categoria, consta di circa 6300 imprese, a forte vocazione artigiana, oltre 14 mila addetti. "Anche alla luce della direttiva europea sulle case green, sebbene ancora lontana dalla pubblicazione, dovremo sviluppare – ha proseguito Mazzetti – una politica che porti a una riqualificazione totale degli edifici, sul piano energetico, sismico ma anche idraulico e quindi in sinergia con la filiera impiantistica, anch'essa a forte vocazione artigiana". Mazzetti ha indicato come prioritari anche "il riordino delle normative, un nuovo testo unico dell'edilizia, le autorizzazioni successive alla partenza dei cantieri" e ha ricordato che "il sistema di incentivazione dev'essere proporzionale ai lavori svolti e non più a pioggia".

<https://www.lagazzettadilucca.it/economia/edilizia-mazzetti-fi-serve-politica-industriale-per-settore-attenzione-a-filiera-impianti?highlight=WyJtYXp6ZXROaSIsIm1henpldHRvIIQ=>

- 26/03/2023 15:38

Edilizia: Mazzetti (FI), serve politica industriale per settore; attenzione a filiera impianti



Lucca, 26 mar. - “Lavoriamo fin da subito a una nuova stagione per l’edilizia, per una crescita stabile dopo i bonus e ovviamente dopo aver garantito una fuoriuscita dai bonus sbloccando i crediti”. Lo ha detto Erica Mazzetti, deputata di Forza Italia, intervenendo all’evento sull’edilizia sostenibile di CNA Lucca alla Lucense. Per Mazzetti occorre una vera e propria “politica industriale per le costruzioni, settore trainante e vanto del nostro sistema, con una forte vocazione artigiana”. Il settore edile in provincia di Lucca, fanno sapere dall’associazione di categoria, consta di circa 6300 imprese, a forte vocazione artigiana, oltre 14 mila addetti. “Anche alla luce della direttiva europea sulle case green, sebbene ancora lontana dalla pubblicazione, dovremo sviluppare – ha proseguito Mazzetti – una politica che porti a una riqualificazione totale degli edifici, sul piano energetico, sismico ma anche idraulico e quindi in sinergia con la filiera impiantistica, anch’essa a forte vocazione artigiana”. Mazzetti ha indicato come prioritari anche “il riordino delle normative, un nuovo testo unico dell’edilizia, le autorizzazioni successive alla partenza dei cantieri” e ha ricordato che “il sistema di incentivazione dev’essere proporzionale ai lavori svolti e non più a pioggia”.

<https://www.lavocedilucca.it/post/5190/edilizia--mazzetti--fi---serve-politica-industriale-per-settore--attenzione-a-filiera-impianti-.php>